

Gli altri scali

Stabile Portoferraio salgono Carrara e Piombino

Luci e ombre nel 2018 degli altri porti toscani sul fronte del movimento dei crocieristi. Stabilità per Portoferraio (30.000 passeggeri) e una crescita sia per Marina di Carrara sia per Piombino. Significativa, infine, l'esperienza di PortArgentario, che ripone grande attenzione all'entroterra con il coinvolgimento di realtà pubbliche e private per la valorizzazione del territorio. Confermati anche nel 2019 circa venti approdi di navi luxury negli scali di Porto Ercole e Porto Santo Stefano, entrambi facenti parte dell'iniziativa PortArgentario.

«La Toscana – ha dichiarato

Francesco di Cesare, presidente di Risposte turismo – non solo grazie a Livorno conferma la sua consistente presenza all'interno del gruppo di regioni italiane interessate dal traffico crocieristico. È conosciuta, però, la forza attrattiva di questa destinazione, capace di annoverare al proprio interno mete tra le più note e desiderate da parte dei turisti internazionali. Proprio per questa ragione l'obiettivo, anche dal punto di vista di incoming crocieristico, può e deve essere più ambizioso, un obiettivo tanto quantitativo – e quindi di navi e passeggeri nei porti della regione – quanto qualitativo, agendo sull'organizzazione dell'offerta locale per attirare e trattenere i crocieristi anche nei centri al momento meno noti, e tutti da scoprire, che la Toscana può vantare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

